

## A cura della Linea Benchmarking Nazionale e Internazionale – Direzione Studi e Ricerche



### COVID-19: RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO IN ALCUNI PAESI UE E NEL REGNO UNITO A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA CORONAVIRUS

9 aprile 2020

#### *Indice*

<i>Premessa</i> .....	1
BELGIO .....	3
FRANCIA.....	5
GERMANIA.....	9
REGNO UNITO.....	10
SPAGNA .....	13
SVEZIA.....	16

#### *Premessa*

La presente scheda illustra in modo sintetico le principali misure adottate dai Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI) di **Belgio, Francia, Germania, Spagna, Svezia e Regno Unito**, a seguito dell'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19. L'analisi *desk* è effettuata attraverso la consultazione dei siti istituzionali di riferimento di ciascun Paese.

L'intervento principale dei SPI in tutti i Paesi presi in esame, in applicazione delle normative di contrasto agli effetti economici e sociali del Coronavirus<sup>1</sup>, riguarda **l'attivazione di dispositivi di supporto al reddito con caratteristiche di emergenza e di temporaneità**. Il ricorso a tali dispositivi è spesso avvenuto **in deroga alle norme** che ne regolamentano il funzionamento, prevedendo un **ampliamento degli aventi diritto** a nuove categorie di lavoratori o a lavoratori non in possesso dei requisiti contributivi richiesti (Belgio, Spagna) e una **semplificazione delle procedure** formali a carico di lavoratori e datori di lavoro per la richiesta dei *benefit* (Belgio, Germania, Regno Unito, Spagna).

Nei Paesi dove vige una ripartizione delle competenze tra il livello nazionale/federale, responsabile delle politiche passive e il livello regionale, titolare delle politiche attive (Spagna e Belgio), è importante rilevare la **collaborazione istituzionale** tra i due livelli, sia per quanto riguarda il rilancio a livello locale delle misure di supporto al reddito attraverso attività di informazione e comunicazione, sia la semplificazione delle procedure di applicazione dei dispositivi di politica passiva, sia l'integrazione di misure di supporto a lavoratori e imprese.

Il **forte incremento del numero di richieste di sussidi e integrazioni al reddito** costituisce uno *stress-test* a cui i SPI stanno facendo fronte in vario modo, attraverso la comunicazione al pubblico e l'adeguamento dei servizi.

In alcuni Paesi (Francia e Spagna) è stata prevista in via eccezionale una **proroga dei sussidi per i disoccupati in procinto di esaurire i diritti all'indennità di disoccupazione** per tutto il periodo della crisi sanitaria. Nel Regno Unito, il *Department for Work and Pensions* ha assicurato una riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle nuove richieste di prestazioni di sostegno al reddito.

In linea generale, oltre alla **divulgazione di informazioni** per la protezione della salute degli utenti, gli SPI dei Paesi considerati si sono orientati verso traiettorie comuni che puntano innanzitutto al **rafforzamento dei canali di informazione**, sia per far fronte alla richiesta di informazioni su servizi e prestazioni, spesso facendo ricorso a domande frequenti per target (*FAQ*), sia sulle procedure da adottare riguardo ai rischi legati al nuovo Coronavirus.

Oltre ai **canali istituzionali** in alcuni casi sono al contempo operativi anche i **canali social ufficiali** (*Facebook, Twitter, Youtube*) per veicolare informazioni e garantire una buona comunicazione e un costante aggiornamento.

A seguito della **chiusura al pubblico di uffici e jobcentres**, per continuare a fornire supporto e adattare i propri servizi durante l'attuale situazione di emergenza sanitaria, gli SPI hanno predisposto un **rafforzamento dei canali di comunicazione per la consulenza** a persone in cerca di

---

<sup>1</sup> Per un ulteriore approfondimento sulle misure di sostegno alle imprese e al mercato del lavoro nei Paesi qui presi in analisi a seguito della pandemia in atto, si segnala il Report *"Covid-19: le misure di sostegno alle imprese e al mercato del lavoro nei principali paesi UE e nel Regno Unito"* a cura anch'esso della Linea Benchmarking Nazionale e Internazionale – Direzione Studi e Ricerche (ultimo aggiornamento 08-04-2020).

[https://www.anpalservizi.it/notizie/emergenza-coronavirus/-/asset\\_publisher/Z9OHUPdBwLTI/content/coronavir-4?inheritRedirect=false&redirect=https%3A%2F%2Fwww.anpalservizi.it%2Fnotizie%2Femergenza-coronavirus%3Fp\\_id%3D101\\_INSTANCE\\_Z9OHUPdBwLTI%26p\\_lifecycle%3D0%26p\\_state%3Dnormal%26p\\_mode%3Dview%26p\\_col\\_id%3Dcolumn-1%26p\\_col\\_count%3D1](https://www.anpalservizi.it/notizie/emergenza-coronavirus/-/asset_publisher/Z9OHUPdBwLTI/content/coronavir-4?inheritRedirect=false&redirect=https%3A%2F%2Fwww.anpalservizi.it%2Fnotizie%2Femergenza-coronavirus%3Fp_id%3D101_INSTANCE_Z9OHUPdBwLTI%26p_lifecycle%3D0%26p_state%3Dnormal%26p_mode%3Dview%26p_col_id%3Dcolumn-1%26p_col_count%3D1)

lavoro, lavoratori e imprese, tramite **telefono, sito web, chat e spazi digitali personali**, in taluni casi accelerando il passaggio al canale digitale già in programma (es. *ACTIRIS* Belgio).

Alcuni SPI (Francia, Regno Unito, Svezia, *ACTIRIS* Belgio, Germania) hanno optato per una temporanea sospensione o un **alleggerimento dei vincoli di condizionalità** in merito per esempio all'obbligo di segnalare mensilmente le attività inerenti la ricerca di lavoro, ferma restando la necessità di compiere tutte le attività utili alla realizzazione del proprio progetto personale e professionale.

Alcuni SPI, per esempio *Pôle emploi* in Francia, in concomitanza del periodo di permanenza forzata a casa cui l'emergenza Coronavirus sta costringendo tutti, hanno puntato al **potenziamento della formazione degli utenti**, sia implementando con nuovi titoli il catalogo formativo esistente, sia avvalendosi delle piattaforme di *provider partner* per ampliare l'offerta. L'obiettivo è quello di consentire agli utenti di impiegare il tempo a disposizione per portare avanti il proprio progetto professionale e continuare a investire nell'acquisizione e nello sviluppo delle competenze.

Attraverso un **rafforzamento dei servizi di consulenza** e supporto nella pubblicazione di *vacancies*, alcuni SPI (Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia) dedicano un'**attenzione particolare alle imprese/settori** (in particolare agricoltura, agroalimentare, trasporti e sanità) che in questa particolare situazione di emergenza si trovano a dover aumentare la propria forza lavoro, **potenziando e incentivando l'utilizzo dei servizi di incrocio domanda/offerta di lavoro**, o semplicemente dando loro priorità.

## BELGIO

Il 17 Marzo 2020, il *Conseil national de sécurité* ha adottato delle misure per la lotta contro la propagazione del Coronavirus, in vigore dal 18 Marzo al 19 Aprile, fino a nuovo ordine. La principale misura di supporto al reddito per i lavoratori disoccupati a seguito del Coronavirus è l'istituto dell'**indennità di disoccupazione temporanea (*Chômage temporaire*)**, gestito dall'**Office National de l'Emploi, ONEM/ Rijksdienst voor Arbeidsvoorziening RVA**<sup>2</sup>, l'istituto di previdenza sociale che gestisce il sistema di assicurazione contro la disoccupazione e altre misure per l'interruzione volontaria e temporanea del rapporto di lavoro per lo più connesse a esigenze di conciliazione (*interruption de carrière e i credit-temps*). La legge prevede il ricorso alla disoccupazione temporanea per forza maggiore (ovvero dovuta al verificarsi di un evento improvviso e imprevedibile, al di fuori del controllo del datore di lavoro e dei lavoratori, che rende temporaneamente impossibile l'esecuzione del rapporto di lavoro) o per motivi economici (crisi aziendale): in quest'ultimo caso i requisiti sono più stringenti e il trattamento meno favorevole. Dal 13 Marzo e per tutta la durata delle misure di protezione imposte dalle autorità (provvisoriamente fino al 19 Aprile, estendibile fino al 30 Giugno), il datore di lavoro può richiedere la disoccupazione temporanea per tutto o parte del proprio personale dipendente. Il

---

<sup>2</sup> <https://www.onem.be/fr>

dispositivo può anche essere applicato alternando giornate di disoccupazione temporanea a giornate di lavoro<sup>3</sup>.

Per far fronte alla crisi di Covid-19 l'ONEM/RVA ha **semplificato le procedure formali** a carico del lavoratore e del datore di lavoro per la richiesta del beneficio: tutte le domande di disoccupazione economica legate alla pandemia di Covid-19 vengono considerate disoccupazione a **causa di forza maggiore**; al lavoratore è riconosciuto un **diritto immediato a godere dei benefici**, anche se non soddisfa le condizioni di ammissibilità previste dalla norma (es. numero di giornate lavorative retribuite nel periodo che precede la richiesta); la modulistica per la presentazione della domanda è stata semplificata. Il lavoratore deve presentare la domanda di disoccupazione temporanea a uno degli istituti di pagamento prescelto, pubblico (CAPAC) o privato gestito dai sindacati (FGTB, CSC, ACLVB-CGSLB); il datore di lavoro deve presentare una dichiarazione in formato elettronico sulle ore di disoccupazione temporanea richieste, che viene automaticamente trasmessa all'organismo di pagamento, il quale, una volta in possesso dei due documenti, può procedere al pagamento, senza aspettare una decisione dall'ONEM/RVA.

L'indennità di disoccupazione temporanea corrisponde al 70% della retribuzione media (con un limite massimo di 2.754,56 al mese). Il lavoratore riceve un'indennità giornaliera compresa tra 55,59 € (minimo) e 74,17 € (massimo). Per un mese intero riceverà in media 26 indennità giornaliere. Il lavoratore ha diritto a un **supplemento** di 5,63 € al giorno se è temporaneamente disoccupato per causa di forza maggiore, a carico dell'ONEM o di 2 € al giorno se è temporaneamente disoccupato per motivi economici, a carico del datore di lavoro o di un fondo di sicurezza del sostentamento. Sull'importo delle prestazioni si applica una **ritenuta alla fonte del 26,75%**.

Per quanto riguarda le **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO** i servizi pubblici per l'impiego del governo belga sono disponibili per regione e lingua:

- **ACTIRIS (Office régional bruxellois de l'emploi, ex ORBEM/BGDA)**, per la Regione di Bruxelles-capitale<sup>4</sup>. In linea con le raccomandazioni di salute pubblica delle autorità federali e regionali dal 16 Marzo e fino al 30 Aprile ACTIRIS ha sospeso tutte le attività in presenza (interviste individuali e di gruppo) e tutti gli eventi ed è temporaneamente passato a un **servizio digitale al 100%**, con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio pubblico e al contempo la sicurezza dei dipendenti e del pubblico. ACTIRIS sta accelerando la trasformazione digitale già in corso, con l'utilizzo di nuovi strumenti (es. interviste in remoto con teleconferenza; file personali *online*, *My Actiris*, accessibili anche da *smartphone* per le persone in cerca di lavoro, attraverso cui è possibile registrarsi, cercare offerte di lavoro o richiedere documenti amministrativi; per i datori di lavoro accesso *online* al proprio *account My Select Actiris*, lo strumento di corrispondenza automatica, per gestire autonomamente le offerte di lavoro e ricercare candidati) e sta inoltre potenziando strumenti esistenti più tradizionali (es. raddoppio del personale del *ContactCenter*; disponibilità di un numero di telefono con chiamata gratuita negli orari di apertura; possibilità di contattare il proprio consulente via *e-mail* o per posta; istituiti due portavoce

<sup>3</sup> <https://www.onem.be/fr/citoyens/ch%C3%B4mage%20temporaire/generalites>

<sup>4</sup> <http://www.actiris.be/tabid/173/language/fr-BE/A-propos-d-Actiris.aspx>

raggiungibili via *e-mail* o telefono). *ACTIRIS* consiglia alle persone disoccupate di continuare la ricerca di lavoro; la procedura di monitoraggio non è sospesa e la valutazione della ricerca di lavoro prosegue anche durante questo periodo, sebbene verrà tenuto conto delle circostanze sfavorevoli e della situazione personale.

- **VDAB (*Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding*)** per la Regione delle Fiandre<sup>5</sup>. Gli uffici di *VDAB* sono chiusi al pubblico dal 17 Marzo e le attività in presenza sono state sospese (es. appuntamenti con il servizio di controllo, **formazione, workshops, job fairs e sessioni informative**), **ma sono attivi servizi telefonici (numero gratuito) e i servizi online sono accessibili 24 ore al giorno su 7 giorni**. I controlli sull'attivazione e la ricerca di lavoro non sono invece sospesi, ed è possibile contattare via *e-mail* o telefono i consulenti di *DVAB* per orientamento e supporto nella ricerca. Il *VDAB* consiglia di proseguire l'attività di ricerca di lavoro in quanto l'emergenza sanitaria ha reso disponibili posti di lavoro in alcuni specifici settori; stanno inoltre prendendo piede presso le aziende modalità di selezione dei candidati in remoto; infine il monitoraggio della condizionalità non è sospeso. *VDAB* consiglia di utilizzare il tempo a disposizione per attività di formazione a distanza anche avvalendosi della possibilità di contatto con il proprio consulente.
- **FOREM (*Office wallon de la formation professionnelle et de l'emploi*)**, per la Regione della Vallonia<sup>6</sup>. Tutti gli uffici di *FOREM* sono inaccessibili fino a nuovo avviso, le attività in presenza sospese. Sono state predisposte schede informative per rispondere alle principali esigenze di informazione del pubblico e FAQ e sono attivi i servizi prioritari. Sono disponibili contatti con i consulenti, principalmente **via e-mail**, su procedure amministrative, servizi di controllo e servizio consulenti, o anche **via telefono**. Le attività di consulenza e di controllo sulla ricerca attiva di lavoro sono in funzione.
- **ADG (*Arbeitsamt der Deutschsprachigen Gemeinschaft*)** per la Comunità di lingua tedesca<sup>7</sup>. Gli uffici del ADG si sono adeguati alle disposizioni sul coronavirus, chiudendo l'accesso al pubblico almeno fino al 19 Aprile, ma garantendo i servizi da remoto, via telefono ed *e-mail*.

## FRANCIA

A partire dal 16 marzo 2020, a seguito della situazione di emergenza sanitaria dettata dal Covid-19, le agenzie per l'impiego di **Pôle emploi** hanno adattato il loro funzionamento per continuare a erogare i servizi e supportare gli utenti nella richiesta di informazioni. I consulenti *Pôle emploi* sono **disponibili telefonicamente e tramite e-mail** mediante lo **spazio personale accessibile dal**

<sup>5</sup> <https://www.vdab.be/solliciteren-in-tijden-van-corona>

<sup>6</sup> [www.leforem.be](http://www.leforem.be)

<sup>7</sup> <http://www.dglive.be/>

sito di *Pôle emploi*<sup>8</sup>. Nell'ambiente dedicato allo spazio personale, utilizzabile anche scaricando l'applicazione su **smartphone**, è possibile aggiornare/dichiarare un cambio di situazione, contattare un consulente per segnalare l'impossibilità a spostarsi, monitorare le indennità, scaricare documenti/certificati, consultare la propria agenda, redigere un *curriculum*, sottomettere e monitorare le candidature.

*Pôle emploi* ha predisposto una **pagina web ad hoc per rispondere alle domande frequenti** degli utenti<sup>9</sup> con il duplice obiettivo di fornire un nuovo ed ulteriore servizio informativo all'utenza e di migliorare l'organizzazione e l'efficienza della comunicazione.

Alla luce della situazione di emergenza e del periodo di permanenza forzata a casa di migliaia di utenti *Pôle emploi* ha puntato fortemente **sulla formazione a distanza**<sup>10</sup>. Avvalendosi della collaborazione di diversi *provider* formativi, a partire dal 26 marzo 2020, *Pôle emploi* ha messo a disposizione delle persone in cerca di lavoro, oltre 150 nuovi corsi a distanza relativi a 20 settori professionali dove le assunzioni risultano più richieste. Il catalogo formativo è disponibile sul sito dell'Agenzia. In caso di dubbi sulla scelta dei corsi più adeguati gli utenti possono chiedere il supporto di un consulente.

I **corsi appositamente progettati** forniscono un supporto didattico e scambi regolari con i formatori e coprono vari settori: professioni digitali (sviluppatore *web*, *software architect*, *tech lead* ecc.); professioni nel settore delle vendite e del *marketing* (*marketing* digitale, negoziatore tecnico-commerciale, negoziazione e digitalizzazione delle relazioni con i clienti, consulente di vendita, ecc.); edilizia (elettricista, ecc.); commercio alimentare (fornaio, cuoco, ecc.); professioni nel campo dell'educazione e dell'assistenza; professioni del commercio (fioraio, parrucchiere, estetista); professioni contabili; lingue straniere; professioni per la creazione d'impresa.

Questi corsi di formazione consentono di acquisire conoscenze e abilità tramite vari strumenti didattici: video, *serious games*, corsi online, apprendimento capovolto (*flipped learning*), mentoring e *follow-up* personalizzato con il formatore. La formazione a distanza prevede la creazione di un *team* educativo che ha il compito facilitare lo sviluppo delle competenze. Durante il periodo formativo, un *coach* o un responsabile didattico accompagna l'utente rispondendo alle sue domande. È prevista altresì la creazione di comunità di discenti per favorire la condivisione dell'apprendimento. L'elenco dei corsi è consultabile sulla pagina "*Trouver ma formation*"<sup>11</sup> sul sito di *Pôle emploi*, sull'applicazione "*Ma Formation*", attraverso il catalogo<sup>12</sup> e sul sito dedicato "*La Bonne Formation*"<sup>13</sup> nell'*Emploi Store*. Gli utenti interessati alla formazione possono contattare l'ente formativo attraverso il *link* indicato nella presentazione del corso. Successivamente il formatore provvederà a contattarli per stabilire insieme il percorso didattico personalizzato più idoneo. Il consulente *Pôle emploi* è in ogni caso disponibile per discutere il progetto formativo e

---

<sup>8</sup> <https://www.pole-emploi.fr/region/reunion/candidat/le-cv-1/mon-espace-personnel.html>

<sup>9</sup> <https://www.pole-emploi.fr/actualites/information-covid-19.html>

<sup>10</sup> <https://www.pole-emploi.fr/candidat/en-formation/formations---actualites-evenemen/pour-vous-preparer-a-travailler.html>

<sup>11</sup> <https://candidat.pole-emploi.fr/formations/recherche?formationCPFPublicConcerne=3&modaliteEnseignement=1&quoi=Solution+100%25+%C3%A0+distance&range=0-9&tri=0>

<sup>12</sup> <https://www.pole-emploi.fr/files/live/sites/PE/files/fichiers-en-telechargement/catalogue-des-formations>

<sup>13</sup> <https://labonneformation.pole-emploi.fr/>



professionale da realizzare e fornire consigli in merito per esempio, alla cadenza della formazione più adeguata alle diverse situazioni.

In aggiunta, sempre nel contesto dell'emergenza Covid-19, al fine di fornire un ulteriore supporto per la formazione a distanza, *Pôle emploi* si appoggia a *FUN-MOOC*<sup>14</sup> una piattaforma per corsi *online* e *MOOC* (*Massive Open Online Course*) offerti da istituti di istruzione superiore francesi e da *provider partner*. In questo particolare frangente i contenuti della piattaforma sono totalmente accessibili, non è prevista però la possibilità di utilizzare i *forum*, il servizio di monitoraggio da parte del gruppo di docenti, né il rilascio di attestazioni.

*Pôle emploi* ha fornito chiarimenti riguardo il funzionamento e l'articolazione di due dispositivi di tutela distinti l'***allocation chômage*** e l'***activité partielle*** che possono tuttavia essere combinati o cumulati<sup>15</sup>. *Pôle emploi* risponde alle domande degli utenti, indipendentemente dal fatto che siano registrati o in cerca di lavoro, in procinto di ricevere un'indennità o meno.

L'attività parziale, chiamata anche "**disoccupazione parziale**" (***chômage partiel***), è un dispositivo di supporto per le aziende che si trovano ad affrontare difficoltà economiche, in quanto consente ai lavoratori che hanno ridotto la loro attività, di ricevere dal proprio datore di lavoro una indennità per compensare la perdita di retribuzione dovuta alle ore non lavorate. Lato lavoratori, non è necessario espletare alcuna formalità. È il datore di lavoro a versare, alla normale scadenza, l'importo dell'indennità relativa all'attività parziale, che comparirà nella busta paga del lavoratore alla fine del mese. Lato datore di lavoro, per ogni ora non lavorata e per ciascun lavoratore posto in attività parziale, viene rimborsata la relativa indennità, pertanto egli è il solo responsabile della richiesta del *benefit* all'amministrazione regionale del lavoro (*DIRECCTE*). Il dispositivo è finanziato dallo Stato e dall'*Unedic*, l'organismo che gestisce il regime di assicurazione di disoccupazione. A differenza dell'indennità di disoccupazione, non è *Pôle emploi* a occuparsi del versamento dell'indennità ma il datore di lavoro che viene in seguito rimborsato.

A partire dal 1 marzo 2020 e per tutto il periodo della crisi sanitaria, è stata inoltre prevista in via eccezionale una **proroga dei sussidi per i disoccupati in procinto di esaurire i diritti a beneficiare dell'indennità di disoccupazione**. L'estensione dei diritti riguarda l'*allocation d'aide au retour à l'emploi* (ARE)<sup>16</sup> e si applica anche ai beneficiari dell'*allocation de solidarité spécifique* (SSA)<sup>17</sup>.

Sono interessate anche le *allocations de solidarité du spectacle*: l'*allocation de professionnalisation et de solidarité* (APS)<sup>18</sup> e l'*allocation de fin de droits* (AFD)<sup>19</sup>. Ciò vale anche per l'indennità per i beneficiari del *Contrat de sécurisation professionnelle* (CSP)<sup>20</sup> con meno di 12 mesi di anzianità.

---

<sup>14</sup> [www.fun-mooc.fr](http://www.fun-mooc.fr)

<sup>15</sup> <https://www.pole-emploi.fr/actualites/covid-19-activite-partielle-et-a.html>

<sup>16</sup> L'*Allocation d'aide au retour à l'emploi* (ARE) è l'indennità di disoccupazione di cui possono usufruire tutti i lavoratori dipendenti in Francia, inclusi gli apprendisti. Per accedere all'assegno è necessario essere disoccupato involontario, iscritto a *Pôle Emploi* e rispettare il piano d'azione individuale per il ritorno al lavoro.

<sup>17</sup> L'*Allocation de solidarité spécifique* (ASS) è un dispositivo di reddito minimo in favore dei disoccupati che può essere concesso a chi ha esaurito i diritti all'indennità, in alternativa al *Revenu de Solidarité Active* (RSA) che rappresenta lo schema più generale di reddito minimo in Francia.

<sup>18</sup> L'*Allocation de professionnalisation et de solidarité* (APS) è un'indennità rivolta agli intermittenti esclusi dal regime dell'ARE ma che hanno svolto un certo numero di ore di lavoro richieste per l'assicurazione di disoccupazione.

<sup>19</sup> L'*Allocation de fin de droits* si rivolge agli intermittenti dello spettacolo che non soddisfano i requisiti per poter beneficiare dell'ARE o dell'APS.

Con riferimento ai servizi alle imprese *Pôle emploi* ha rafforzato il **servizio di supporto ai datori di lavoro che necessitano urgentemente di assumere personale**, in particolare potenziando i contatti telefonici e **l'area dedicata al recruitment sul sito web** dove è possibile inviare offerte *online* 24 ore al giorno anche utilizzando l'applicazione "*Je recrute*".

Il Governo in collaborazione con *Pôle emploi* ha previsto la creazione della piattaforma web "**Mobilisation Exceptionnelle pour l'Emploi**"<sup>21</sup> che riunisce gli attori del mondo del lavoro e produttivo che in questo difficile momento stanno collaborando e sono impegnati a sostenere imprese e professionisti essenziali per la nazione. Attraverso *link* di collegamento alle pagine informative istituzionali, il sito funziona da raccordo di contenuti informativi utili a lavoratori, persone in cerca di lavoro e datori di lavoro. La piattaforma mette a disposizione un **servizio di incrocio domanda/offerta** attraverso uno spazio dedicato al **recruitment** durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Le imprese che in questo particolare frangente necessitano di assumere personale possono pubblicare le domande di lavoro per le posizioni aperte; al contempo gli utenti possono consultare gli annunci e candidarsi direttamente *online*. Attualmente **gli ambiti prioritari nei quali le richieste di lavoro sono particolarmente significative** riguardano il settore sanitario, agricolo, agroalimentare, quello relativo ai trasporti, alla logistica, all'aiuto domestico, all'energia e alle telecomunicazioni. Tra gli attori istituzionali della costituita rete vi è per esempio:

- l'Associazione nazionale per l'Occupazione e la Formazione nell'Agricoltura (ANEFA) di cui fanno parte oltre un centinaio di responsabili ed esperti nel settore della produzione agricola, disponibili a favorire i contatti tra datori di lavoro e candidati;
- l'Associazione Nazionale delle Industrie Alimentari (ANIA) che rappresenta 17.723 aziende alimentari in Francia le quali si trovano in prima linea nel contesto della crisi da Covid-19 per garantire l'approvvigionamento dei negozi di alimentari e quindi sostenere i consumatori. Le aziende sono altresì impegnate nel rispondere alle richieste di solidarietà supportando le associazioni che aiutano i più vulnerabili;
- la Federazione Nazionale di agricoltura biologica (FNAB) che conta più di 10.000 aziende agricole aderenti. Dall'inizio della crisi FNAB e i suoi raggruppamenti regionali e dipartimentali hanno supportato i produttori bio nel trovare soluzioni ai problemi che si trovano a dover affrontare, sempre nel rispetto delle procedure per garantire la salute e la sicurezza delle persone. Per soddisfare i fabbisogni di manodopera nelle aziende agricole biologiche, la rete incoraggia i propri membri a presentare le offerte di lavoro sulla piattaforma proposta da *Pôle emploi*, mettendo a loro disposizione risorse per organizzare in sicurezza il lavoro nelle aziende agricole.

Tra gli attori economici figurano Adecco, già *partner* di *Pôle emploi* in occasione di altre iniziative, e Manpower.

---

<sup>20</sup> È un contratto che viene proposto ai lavoratori in procinto di essere licenziati per "motivo economico" della durata di 12 mesi in virtù del quale il lavoratore usufruisce di uno stage di formazione professionale e percepisce un compenso che può arrivare all'80% della precedente retribuzione.

<sup>21</sup> <https://www.mobilisationemploi.gouv.fr/#/accueil>



## GERMANIA

La **Bundesagentur für Arbeit (BA)**<sup>22</sup>, l'agenzia federale per le politiche attive e passive del lavoro, con competenze anche in materia di assegni familiari e contributi al reddito delle famiglie, in applicazione delle norme sul Covid-19 ha adottato i seguenti provvedimenti, focalizzati sul supporto al reddito delle persone che hanno perso il lavoro o possono lavorare a orario ridotto a causa dell'emergenza sanitaria:

1. **Semplificazione delle procedure relative alle nuove domande di disoccupazione** sia contributiva (*Arbeitslosengeld I, ALG I*) che assistenziale (*Arbeitslosengeld II, ALG II*): se vengono soddisfatti i requisiti di idoneità e i documenti necessari, la concessione delle prestazioni viene decisa a titolo provvisorio, rinviando alla riapertura degli uffici il contatto personale con il beneficiario.
2. **Semplificazione dell'accesso alla sicurezza di base** (*Arbeitslosengeld II, ALG II*), per le persone abili al lavoro, che non hanno accesso alle prestazioni di natura contributiva. La semplificazione prevede modifiche temporanee alla normativa nell'accesso al dispositivo di integrazione al reddito, sospendendo per i primi sei mesi (dal 1° Marzo al 30 Giugno) la valutazione finanziaria del richiedente (*test dei mezzi*) se viene dichiarato di non possedere risorse sostanziali. L'importo prevede, oltre all'integrazione al reddito, la copertura delle spese di alloggio e riscaldamento, più un supplemento per i figli a carico (*Kinderzuschlag*). Anche i lavoratori autonomi possono richiedere l'*ALG II* a titolo di sostegno al reddito, (oltre a poter beneficiare di prestiti e sovvenzioni a supporto della loro attività economica, per i costi di gestione, amministrati dai Ministeri Federali dell'Economia e delle Finanze).
3. **Ricorso al Kurtzarbeitsgeld (KUG)**, dispositivo di integrazione salariale in favore di lavoratori coinvolti in accordi aziendali per la riduzione dell'orario di lavoro (*Kurtzarbeit*) a causa della crisi del Covid-19. Il *KUG* ha una durata massima di 12 mesi e copre il 60% del salario netto perso (67% se si ha almeno un figlio a carico). L'accesso al *KUG* è stato semplificato, temporaneamente fino al 31 dicembre 2020. Il *KUG* è un rimborso versato al datore di lavoro retrospettivamente. Ricade nelle prestazioni previste dall'assicurazione contributiva obbligatoria (base giuridica è § 95 *SGB III* e ss)<sup>23</sup>.
4. **Versamento di contributi familiari a titolo di compensazione** in misura di 185 € mensili in favore di genitori con carichi di cura verso figli minori di 12 anni o disabili (*Notfall-kiz*) e che per questo motivo subiscono una decurtazione della retribuzione per le minori ore lavorate, in base alla *Infektionsschutzgesetz*; o, in alternativa e non cumulabile con il precedente, un contributo aggiuntivo sul *Kurtzarbeitsgeld* (67% anziché 60%).

<sup>22</sup> <https://www.arbeitsagentur.de/corona-virus-aktuelle-informationen>

<sup>23</sup> In base alla legge, il ricorso al *KUG* è giustificato dal verificarsi di un "evento inevitabile" (es. condizioni climatiche eccezionali, incidenti) o di cause economiche (es. mancanza o annullamento di ordini, mancanza di materie prime) e la perdita di lavoro deve essere temporanea e inevitabile. Il requisito minimo (limitato alla fine del 2020) è che almeno il 10% dei dipendenti deve avere una perdita di salari superiore al 10% nell'azienda o nel settore aziendale interessato, nel rispettivo mese di calendario.

<https://www.arbeitsagentur.de/news/corona-virus-informationen-fuer-unternehmen-zum-kurtzarbeitergeld>

5. **Sospensione delle misure di politica attiva del lavoro che richiedono la presenza fisica del lavoratore.** Spetta al fornitore della misura verificare se esistono i requisiti tecnici per la continuazione della partecipazione alla misura; offrire eventualmente in alternativa una prestazione non in presenza (es. un'attività che può essere svolta attraverso strumenti digitali), informando il disoccupato delle modalità di attuazione; informare il disoccupato sui dettagli dell'interruzione. L'interruzione delle misure di politica attiva non comporta conseguenze legali o sanzioni per il percettore. È tuttavia previsto che, al termine dell'interruzione, egli prenda nuovamente parte all'azione: sarà il *counsellor* personale presso l'Agenzia per l'impiego o il *Jobcentre* a verificare se il tempo perso a causa dell'interruzione per l'emergenza sanitaria dovrà essere recuperato in seguito<sup>24</sup>.

Gli uffici della BA sono chiusi al pubblico, tutti gli appuntamenti personali sono stati annullati d'ufficio, e le scadenze relative alle prestazioni sono sospese; ma è garantita l'erogazione delle prestazioni sociali. **È possibile inviare domande e contattare la propria agenzia di collocamento, Jobcentre** o fondo familiare via **e-mail, telefono, o tramite posta**, e ottenere informazioni attraverso il sito della BA, in forma di risposte a FAQ. A causa dell'elevato volume di richieste, si sta potenziando il servizio telefonico, attraverso numeri regionali aggiuntivi, che vengono comunicati al pubblico tramite la stampa locale, *online* e avvisi affissi negli uffici. Sono inoltre attivi in ogni ufficio numeri telefonici per le emergenze.

## REGNO UNITO

A partire dal 19 marzo 2020 il **Department for Work and Pensions (DWP)**<sup>25</sup> ha sospeso per almeno tre mesi gli appuntamenti presso i *jobcentres* per i soggetti percettori. Essi continueranno a ricevere i *benefit* come di consueto, ma gli obblighi di recarsi di persona presso i *jobcentres* sono sospesi. **I contatti con i work coaches proseguono attraverso lo spazio online personale** a disposizione degli utenti già percettori (*online journal*).

I richiedenti idonei possono **presentare domanda di indennità in modalità online** ed effettuare il colloquio con il *work coach* telefonicamente. I *jobcentres* restano a disposizione per continuare a supportare le persone che non sono in grado di utilizzare i canali telefonici e digitali, compresi i senzatetto.

Per i **percettori di sostegno al reddito** che non possono partecipare ad attività di rivalutazione o ad appuntamenti presso il *jobcentre* perché tenuti a rimanere a casa o contagiati dal coronavirus sono stati predisposti particolari interventi:

- i richiedenti disabili e quelli malati impossibilitati a partecipare a una nuova valutazione e per beneficiare del *Personal Independence Payment (PIP)*<sup>26</sup>; dell'*Employment Support*

<sup>24</sup> <https://www.arbeitsagentur.de/corona-faq>

<sup>25</sup> <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-work-pensions>

<sup>26</sup> Il *Personal Independence Payment* è un'indennità di sussistenza per soggetti disabili in età lavorativa.

*Allowance (ESA)*<sup>27</sup> o dell'*Universal Credit (UC)*<sup>28</sup> continueranno a ricevere i pagamenti nel frattempo che le modalità di valutazione vengono riorganizzate;

- le persone che devono richiedere l'ESA o l'UC a causa del Coronavirus non saranno tenute a presentare una *fit note*<sup>29</sup>;
- i richiedenti che informino in tempo utile DWP che si trovano in isolamento preventivo o affetti da Coronavirus, non saranno sanzionati - i loro obblighi di condizionalità saranno riesaminati nel *claimant commitment*<sup>30</sup> affinché siano alleggeriti;
- i richiedenti che si trovano a casa a causa del Coronavirus non saranno tenuti a svolgere la ricerca di lavoro obbligatoria, gli obblighi di disponibilità al lavoro sono momentaneamente sospesi e conteggiati come periodo di malattia.

Dal 6 Aprile il governo ha previsto per la durata di un anno l'aumento della *Standard Allowance*<sup>31</sup> dell'*Universal Credit* e del *Basic Element* del *Working Tax Credit*<sup>32</sup>. Entrambi aumenteranno di 20 sterline a settimana in aggiunta alla programmata rivalutazione annuale. Ciò è previsto per tutti i richiedenti UC, nuovi ed esistenti, e per gli attuali beneficiari di *Working Tax Credit*. In pratica per un singolo richiedente UC (dai 25 anni in su), l'indennità *standard* aumenterà da £ 317,82 a £ 409,89 al mese. Dal 1° aprile 2020, dopo un periodo di "congelamento" di 5 anni, i tassi della *Local Housing Allowance* saranno aumentati al 30° percentile dei canoni di locazione di mercato. Ciò si applica a tutti gli affittuari, nuovi o già beneficiari dell'*Universal Credit Housing Element*<sup>33</sup> e agli attuali richiedenti *Housing Benefit*.

Per le **persone che necessitano di presentare una richiesta di sostegno al reddito** in quanto trattenute a casa o contagiate dal Coronavirus è prevista l'erogazione del sussidio in maniera rapida. Coloro che sono colpiti dal Coronavirus potranno presentare la domanda per beneficiare dell'*Universal Credit* e ricevere fino a un mese di anticipo senza recarsi fisicamente presso un *jobcentre*; per i nuovi richiedenti ESA, affetti da Coronavirus o tenuti a rimanere a casa, non verranno applicati i sette giorni di attesa previsti, pertanto il *benefit* sarà corrisposto fin dal primo giorno.

<sup>27</sup> L'*Employment Support Allowance (ESA)* offre supporto economico ai soggetti che non sono nelle condizioni fisiche di lavorare a causa di malattia o disabilità.

<sup>28</sup> Lo UC è un *benefit* a carattere universale di importo variabile, volto a sostenere le persone a basso reddito o senza lavoro, che comprende una quota a titolo di salario di sussistenza (*Standard Allowance*) ed eventuali importi aggiuntivi corrisposti al richiedente in relazione a comprovate esigenze, correlate al mantenimento dei figli, ai costi di abitazione, o ad altri bisogni.

<sup>29</sup> La *Fit note* è un certificato di idoneità al lavoro rilasciato dai medici di base ai lavoratori con problemi di salute/disabilità.

<sup>30</sup> Il *Claimant Commitment* è il documento sottoscritto tra la persona in cerca di lavoro e il *Work Coach*, nel quale vengono stabilite le condizioni che devono soddisfare per essere ammissibili a ricevere le prestazioni, nonché le sanzioni da applicare nel caso in cui essi non assolvano gli obblighi previsti. I beneficiari del supporto al reddito, come corrispettivo dei benefici percepiti, si impegnano a intraprendere ogni iniziativa e ad adottare ogni misura attiva per accedere a concrete chance di occupazione. In caso di mancato rispetto del commitment il rischio è la decurtazione o la sospensione dei benefit fino a tre anni.

<sup>31</sup> La *Standard Allowance* dell'*Universal Credit* viene calcolata in base allo status del richiedente, se è single o in coppia e in base all'età. Esiste una *Standard Allowance* anche per i nuclei familiari.

<sup>32</sup> Il *Working Tax Credit* è un sussidio che varia in base al reddito, all'impegno lavorativo e all'eventuale presenza di carichi familiari.

<sup>33</sup> L'*housing element* relativo all'*Universal Credit* è progettato per coprire alcuni o tutti i pagamenti dell'affitto.

Coloro che hanno lavorato negli ultimi 2 o 3 anni e hanno versato sufficienti contributi possono richiedere la *New Style Jobseeker's Allowance (JSA)*. La *New Style JSA* può essere richiesta da sola o contemporaneamente all'*Universal Credit*.

Affinché i **lavoratori dipendenti** e i **lavoratori autonomi** possano prendere il tempo necessario per rimanere a casa se affetti da Coronavirus o in isolamento preventivo, sono state apportate modifiche allo *Statutory Sick Pay*, l'indennità che si percepisce durante il congedo per malattia, e al modo in cui lo *Universal Credit* supporta i percettori con *status* di lavoratori autonomi. Ciò comprende che:

- le persone che non possono lavorare a causa del Coronavirus e sono ammissibili allo *Statutory Sick Pay* lo riceveranno dal primo giorno, piuttosto che dal quarto giorno di malattia. Il governo intende legiferare affinché questa misura venga applicata retroattivamente dal 13 marzo 2020;
- lo *Statutory Sick Pay* sarà corrisposto alle persone che su raccomandazione del governo restano a casa in via preventiva, non solo a coloro che sono contagiati, dal 13 marzo 2020, ovvero all'indomani delle norme stabilite il 12 marzo 2020;
- se i lavoratori dipendenti necessitano di fornire prova al proprio datore di lavoro che devono rimanere a casa a causa del Coronavirus, potranno ottenerla tramite il servizio *online* del *National Health Service (NHS)* invece di dover ottenere una *fit note*<sup>34</sup> dal proprio medico (questo servizio è attualmente in fase di sviluppo e sarà a breve disponibile);
- ai lavoratori autonomi beneficiari di *UC* che sono tenuti a rimanere a casa o che sono malati a causa del Coronavirus non sarà applicato il *Minimum Income Floor*<sup>35</sup> per il periodo di tempo interessato.

Dal 6 Aprile i requisiti del *Minimum Income Floor* saranno temporaneamente allentati. Questo cambiamento verrà applicato a tutti i richiedenti *UC* e durerà per tutta la durata della pandemia. I nuovi richiedenti non dovranno recarsi presso il *jobcentre* per dar prova dell'attività lavorativa autonoma.

Il *Self-employment Income Support Scheme (SEISS)* supporterà i lavoratori autonomi (compresi i membri delle società di persone) il cui reddito è stato impattato negativamente dagli effetti del Coronavirus. Lo schema fornirà un contributo ai lavoratori autonomi o alle società di persone, pari all'80% dei loro profitti fino a un limite di £ 2.500 al mese<sup>36</sup>. Attualmente non è necessario contattare *HMRC* (il dipartimento responsabile per la riscossione delle imposte) per accedere al *SEISS*. *HMRC* utilizzerà le informazioni esistenti per verificare la potenziale ammissibilità e invitare a presentare domanda una volta che lo schema sarà operativo. Lo schema per il sostegno al

---

<sup>34</sup> La *fit note* è il documento richiesto dalle aziende quando il congedo per malattia supera i 7 giorni, ma alcune lo richiedono anche dopo il terzo o quarto giorno.

<sup>35</sup> Per il calcolo mensile dell'*Universal Credit* destinato ai lavoratori autonomi il *DWP* confronta i guadagni effettivi con i guadagni attesi – l'importo atteso viene chiamato *Minimum Income Floor*. Esso viene fissato al livello del salario minimo nazionale per il numero di ore attese di lavoro. Il numero delle ore varia a seconda delle circostanze. Per molte persone si tratta di 35 ore a settimana, ma in presenza di disabilità, responsabilità di cura o cura dei bambini, il numero può essere inferiore. Se i guadagni del lavoratore autonomo superano il *Minimum Income Floor*, per il calcolo del *benefit* vengono considerate le entrate effettive. Se i guadagni del lavoratore autonomo sono invece inferiori al *Minimum Income Floor*, per il calcolo del *benefit* viene considerato il *Minimum Income Floor*, anziché i guadagni.

<sup>36</sup> <https://www.businesssupport.gov.uk/self-employment-income-support-scheme/>

reddito da lavoro autonomo (*SEISS*) sarà considerato come reddito nell'ambito dell'*Universal Credit*. Il pagamento dell'*UC* verrà adeguato in base alle variazioni delle entrate del beneficiario.

A favore delle **imprese** il governo ha predisposto un ampio pacchetto di misure finanziarie<sup>37</sup> per supportarle nel far fronte ai temporanei impatti economici dovuti alla diffusione del Coronavirus. Tra i vari interventi: il *Job Retention Scheme*; un pacchetto di sgravi relativo allo *Statutory Sick Pay* per le piccole e medie imprese e pagamenti differiti dell'IVA e delle imposte sul reddito.

Il *Job Retention Scheme* è una misura che consente ai datori di lavoro di continuare a pagare parte dello stipendio dei propri dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati durante la crisi in atto. Destinato a tutte le imprese, consente, una volta approvata la richiesta, il rimborso fino all'80% dei costi salariali da parte di *HMRC* fino a un massimo di 2.500 sterline mensili.

I datori di lavoro con meno di 250 dipendenti potranno richiedere lo *Statutory Sick Pay (SSP)*, l'indennità di malattia obbligatoria, per i dipendenti che decidono di mettersi in quarantena preventiva o che non sono in grado di lavorare a causa del Coronavirus. Tale rimborso avrà una durata massima di due settimane per dipendente.

Per le **imprese** che si trovano a dover aumentare la propria forza lavoro a seguito dell'epidemia, come quelle che operano nella logistica alimentare, nella preparazione e nella vendita al dettaglio, *DWP* sollecita la pubblicazione delle *vacancies* su *Find a Job*, il servizio messo a disposizione per l'**incrocio di domanda e offerta di lavoro**

## SPAGNA

Il **SEPE (*Servicio Público de Empleo Estatal*)**, servizio del *Ministerio de Trabajo y Economía Social*, è responsabile delle politiche passive del lavoro su tutto il territorio del Paese<sup>38</sup>. Sulla base del Regio Decreto legge 8/2020 del 17 Marzo<sup>39</sup> sulle misure urgenti straordinarie per affrontare l'impatto economico e sociale del Covid-19, che ha fissato misure a tutela della disoccupazione, valide per tutta la durata della situazione di emergenza sanitaria, il SEPE ha adottato misure sin dall'inizio dell'allerta sanitaria per far fronte alla situazione generata dall'evoluzione della pandemia, con carattere di straordinarietà. In particolare:

- **Misure straordinarie relative alla protezione della disoccupazione, con estensione delle tutele:** tutte le misure adottate dal *SEPE* riguardano situazioni di disoccupazione direttamente correlate al Covid-19, anche se si sono verificate prima del 18 Marzo, data di entrata in vigore della norma;

Nell'ambito delle misure specifiche adottate nel quadro delle **procedure di sospensione temporanea dei contratti e di riduzione temporanea dell'orario di lavoro (*Expedientes de Regulación Temporal de Empleo, ERTes*)**<sup>40</sup>, viene stabilita la protezione di tutti i lavoratori interessati da un *ERTE*, compresi quelli che non soddisfano i requisiti di accesso ordinario ai

<sup>37</sup> <https://www.gov.uk/government/publications/guidance-to-employers-and-businesses-about-covid-19/covid-19-support-for-businesses>

<sup>38</sup> <http://www.sepe.es/HomeSepe>

<sup>39</sup> <https://www.boe.es/buscar/pdf/2020/BOE-A-2020-3824-consolidado.pdf>

<sup>40</sup> <https://www.sepe.es/HomeSepe/Personas/distributiva-prestaciones/FAQS/expedientes-regulacion-empleo.html>

benefici (es. periodo contributivo insufficiente. Le norme sul lavoro prevedono infatti un periodo minimo di contribuzione di 180 giorni durante i cinque anni precedenti la richiesta di *ERTE*). L'accesso alle indennità di disoccupazione in queste circostanze non consuma, ovvero non va a incidere su possibili benefici futuri. L'accesso ai benefici è esteso anche a lavoratori con lo *status* di socio lavoratore di società di lavoro (*societas laborales*) e di cooperative che hanno versato i contributi per la disoccupazione. Una protezione speciale è prevista per i lavoratori fissi discontinui che completano la loro attività prima di quanto previsto nel loro contratto, per i quali l'indennità di disoccupazione è estesa fino a 90 giorni.

Un *ERTE* è una sospensione temporanea del rapporto di lavoro, è un processo di natura collettiva, che può influenzare contemporaneamente parte o tutta la forza lavoro di un'azienda, e la sua durata dipende dalla causa che lo giustifica o da ciò su cui la direzione dell'azienda e il comitato aziendale concordano. L'importo giornaliero della prestazione per i primi 180 giorni è il 70% della base salariale lorda e dal 181° giorno fino alla fine della prestazione si riduce al 50%, fino a un massimo di due anni.

Il *SEPE* sta inoltre definendo la procedura per un **contributo di disoccupazione per i lavoratori domestici** (indennità straordinaria per mancanza di attività, calcolata sulla base dei contributi del mese precedente) e per i lavoratori che hanno cessato un contratto di lavoro temporaneo.

- **Per chi è già percettore o disoccupato non-ERTE, è in vigore la sospensione delle scadenze** per la presentazione delle domande (nell'ambito del provvedimento di sospensione di tutte le scadenze del settore pubblico).

Sono previste inoltre, **misure straordinarie relative ai sussidi in corso, con la proroga automatica di 6 mesi di tutte le prestazioni in essere in scadenza**: diverse procedure come il rinnovo della domanda, i pagamenti della disoccupazione o del reddito minimo, la proroga dei sussidi e le dichiarazioni annuali degli over-52 sono eseguiti d'ufficio, senza che l'utente ne faccia richiesta.

- **Misure organizzative e gestionali del SEPE.** Dall'inizio dell'eccezionale situazione causata dall'evoluzione del Covid-19 sono state prese misure che hanno cercato di conciliare il rispetto dei requisiti di sanità pubblica, con il mantenimento dei diritti dei richiedenti e beneficiari di sussidi di disoccupazione. Dati i limiti alla mobilità delle persone e la **chiusura degli uffici** di previdenza al pubblico sono state intraprese azioni per rispondere a una domanda crescente: il lavoro viene svolto dall'interno degli uffici per soddisfare le richieste; **l'assistenza telefonica e telematica è stata rafforzata**; è stata definita una **procedura di richiesta online per un appuntamento virtuale (cita previa)** che prevede che sia il *SEPE* a contattare il richiedente all'indirizzo *mail* o al numero di telefono di contatto specificato nella richiesta.
- **Semplificazione della procedura di autorizzazione di un ERTE:** la registrazione come persona in cerca di lavoro va fatta al Servizio pubblico per l'impiego della propria Comunità



Autonoma (Regione) (attualmente solo *online* o via telefono. Da procedura entro 5 giorni dalla domanda i SPI decidono sul merito e comunicano al *SEPE* l'autorizzazione del sussidio) e successivamente il lavoratore fa domanda di sussidio di disoccupazione o altra prestazione al *SEPE*. Sia nel caso di prima iscrizione, sia di rinnovo, se si è coinvolti in un *ERTE* il lavoratore non deve effettuare quest'ultimo passaggio in quanto è l'azienda che si mette in contatto con la Direzione provinciale competente del *SEPE*. Pertanto, le persone interessate da una procedura di disoccupazione temporanea (*ERTE*), grazie alla collaborazione tra il *SEPE* e le Comunità Autonome, **non devono presentare la domanda di indennità di disoccupazione.**

Le **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO** sono di competenza dei servizi pubblici per l'impiego delle Comunità Autonome, che lavorano a stretto contatto con il *SEPE*. Nella situazione di emergenza Coronavirus i siti delle principali Comunità Autonome (**Comunità di Madrid**<sup>41</sup>, **Catalogna**<sup>42</sup>, **Andalusia**<sup>43</sup>) sono focalizzati sulla diffusione delle informazioni relative alle misure straordinarie a tutela della disoccupazione e sulle relative procedure semplificate decise a livello nazionale (iscrizioni e rinnovi automatici; procedure *ERTE*, accesso ai servizi via *web*, *e-mail* o telefono), nonché sui dispositivi generali di contrasto all'impatto economico e sociale del Covid-19. L'informazione è per lo più strutturata per *target*, attraverso *FAQ* o materiale informativo in formato PDF. La gestione delle **offerte di formazione e lavoro con carattere generale sono sospese durante lo stato di emergenza**, mentre **si seguono le offerte di lavoro direttamente connesse alla crisi del Covid-19, solo per via telefonica o telematica, in particolare nel settore sanitario e in agricoltura.** Il *Servei Públic d'Ocupació de Catalunya* (SOC), in particolare, richiama brevemente, rinviando a fonti dedicate, tutte le misure prese a livello nazionale in favore delle imprese (es. moratoria dei tributi, garanzie sulla liquidità d'impresa, aiuti settoriali, finanziamenti per il telelavoro e la digitalizzazione attraverso il programma nazionale *Acelera PyME*<sup>44</sup> del *Ministerio de Asuntos Económicos y Transformación Digital* (MINECO) in favore delle PMI e dei lavoratori autonomi); promuove un programma regionale analogo ad *Acelera*, "*Oficina des de casa*"<sup>45</sup> del *Departament de Polítiques Digitals i Administració Pública* della *Generalitat de Catalunya*, che offre ai cittadini, e in particolare ai liberi professionisti e alle PMI, una gamma di risorse tecnologiche e strumenti di telelavoro messi a disposizione da diverse società del settore *ICT* a sostegno delle attività e della produttività aziendale durante la crisi Covid-19.

Non si fa in genere riferimento alle politiche attive e alle attività di controllo della condizionalità, ad eccezione di una comunicazione del SOC in merito alla riprogrammazione di sessioni formative che sono state sospese o annullate a causa dell'emergenza sanitaria, e alla possibilità di riprendere le attività di formazione in modalità digitale.

<sup>41</sup> <https://www.comunidad.madrid/servicios/empleo/oficina-empleo>

<sup>42</sup> <https://serveiocupacio.gencat.cat/ca/inici>

<sup>43</sup> <https://www.juntadeandalucia.es/organismos/empleoformacionytrabajoautonomo/sae.html>

<sup>44</sup> <https://acelerapyme.gob.es/mas-informacion>

<sup>45</sup> <http://politiquesdigitals.gencat.cat/ca/tic/oficinadesdecasa/>

## SVEZIA

Per far fronte all'emergenza da Covid-19 e ridurre il flusso di visitatori presso gli uffici, in Svezia l'Agenzia nazionale per l'occupazione **Arbetsförmedlingen** ha rafforzato i servizi telefonici di supporto e predisposto una **pagina web in costante aggiornamento dedicata alle domande frequenti da parte delle persone in cerca di lavoro**<sup>46</sup>. È stato inoltre messo a disposizione un servizio di **chat con gli operatori SPI** utilizzabile collegandosi al sito internet dell'Agenzia per essere in contatto in tempo reale con gli utenti. Tramite la *chat* è possibile comunicare con un operatore e chiedere le informazioni che si possono normalmente richiedere allo sportello, utilizzando un canale più diretto e immediato.

In assenza di un modello “one stop shop” per l'erogazione dei servizi in Svezia **gli SPI si occupano di erogare misure di politiche attive** rivolte a tutti soggetti in cerca di un'occupazione, a prescindere dal *benefit* percepito. Per quanto riguarda le politiche passive, l'erogazione dell'indennità di disoccupazione è di competenza di fondi amministrati da sindacati, mentre l'assistenza sociale è a carico dei comuni.

In condizioni di normalità gli SPI si occupano, tra i vari compiti, di verificare che le persone in cerca di lavoro segnalino le attività svolte mensilmente a fronte della corresponsione dell'indennità di disoccupazione. I servizi per l'impiego hanno **temporaneamente sospeso l'obbligo di segnalare mensilmente le attività relative alla ricerca di lavoro**. Resta a ogni modo inteso che è consigliabile continuare a cercare un lavoro e svolgere altre attività che avvicinino l'utente al lavoro.

Le attività concernenti la **formazione** vengono portate avanti **a distanza**, a seconda delle diverse possibilità di collegamento (*computer, tablet, telefono, materiali cartacei per lo studio*) sulla base del piano indicato dai *provider* in modo da consentire agli utenti di continuare a prendere parte alle attività pianificate.

Per candidati<sup>47</sup> e aziende<sup>48</sup> viene incentivato in questo particolare momento l'utilizzo dei servizi digitali per **l'incrocio domanda/offerta di lavoro**.

A seguito dell'emergenza da Covid-19 gli SPI forniscono informazioni alle imprese che si trovano nella condizione di dover licenziare personale. Al fine di **evitare licenziamenti** in questo frangente emergenziale le imprese svedesi possono ricorrere per un periodo limitato allo strumento del **Korttidsarbete (lavoro a tempo ridotto)** per ridurre l'orario di lavoro rispetto al normale. Attraverso il contributo da parte dello Stato i costi salariali del datore di lavoro possono essere ridotti fino alla metà, mentre il lavoratore riceve oltre il 90% dello stipendio. La misura, nota in precedenza come “congedo a breve termine” (*Korttidspermittering*) trova la sua fonte nella Legge 2013/948 ma, a seguito dell'epidemia da Coronavirus, il 2 Aprile 2020 è stato approvato un emendamento alla legge (Regolamento 2020/208)<sup>49</sup>, entrato in vigore il 7 Aprile 2020, che disciplina nel dettaglio il nuovo funzionamento dell'intervento.

<sup>46</sup> <https://arbetsformedlingen.se/for-arbetssookande/hitta-jobb/tips-inspiration-och-nyheter/artiklar/2020-03-16-det-har-vet-vi-om-coronaviruset-som-beror-dig-som-ar-arbetssookande#Text6>

<sup>47</sup> [https://arbetsformedlingen.se/platsbanken/?pk\\_vid=38577dbe4a2a5ae315863814495b0510](https://arbetsformedlingen.se/platsbanken/?pk_vid=38577dbe4a2a5ae315863814495b0510)

<sup>48</sup> <https://arbetsformedlingen.se/for-arbetsgivare>

<sup>49</sup> [https://www.riksdagen.se/sv/dokument-lagar/dokument/svensk-forfattningssamling/forordning-2020208-om-stod-vid-korttidsarbete\\_sfs-2020-208](https://www.riksdagen.se/sv/dokument-lagar/dokument/svensk-forfattningssamling/forordning-2020208-om-stod-vid-korttidsarbete_sfs-2020-208)